

## **Le Assemblee o Chiese evangeliche (o Chiese libere)**

di Daniel Attinger

### **Dati storici**

Sotto questo nome può essere raggruppato un insieme molto vario e numeroso di comunità che si sono moltiplicate in Europa, in America del Nord e nei paesi del terzo mondo, dove alcune di loro hanno conosciuto una larga diffusione. Si tratta di solito di movimenti nati da diverse chiese uscite dalla Riforma che hanno accentuato qualche punto particolare del messaggio evangelico: la questione del battesimo degli adulti (Battisti), una certa concezione del metodo missionario (Metodisti), il ruolo dello Spirito Santo e i suoi doni (Pentecostali), l'importanza dello Shabbat, delle prescrizioni alimentari dell'Antico Testamento e l'attesa messianica (Avventisti del Settimo Giorno), ecc. Queste comunità, che spesso dichiarano di rifarsi ai primi tempi della Riforma, sono nate generalmente nel XIX secolo nei paesi anglosassoni, in reazione alla situazione delle chiese protestanti di allora, che avevano la tendenza ad andare verso il razionalismo e il liberalismo.

### **Caratteristiche particolari**

Una delle principali caratteristiche di queste comunità è la loro volontà di annunciare l'Evangelo per creare delle nuove assemblee, dei luoghi dove si ritrovano coloro che sono "nati di nuovo". In opposizione alle chiese tradizionali "moltitudiniste", che si considerano cioè come chiese della nazione dove si sono impiantate, queste assemblee sono "confessanti", cioè considerano come parte di loro soltanto quelli che decidono esplicitamente di farne parte. Per questo rifiutano generalmente il battesimo dei bambini e praticano il battesimo dei soli credenti. Si chiamano anche "Chiese libere", perché mantengono una grande libertà in diverse aree: libertà nel senso di decisione libera e volontaria nell'atto di fede, libertà nei riguardi dello Stato, libertà nell'espressione della fede (i culti sono spesso occasioni di improvvisazioni liturgiche), libertà riguardo a ogni insegnamento dogmatico e predominanza della pietà individuale e della testimonianza pubblica dell'esperienza personale di Dio. Vi si pratica spesso una lettura molto letterale della Scrittura, che rifiuta di solito ogni riflessione critica sui testi. In generale, queste comunità formano delle congregazioni locali autonome che possono accordarsi fra di loro per formare unioni a diversi livelli. Spesso sono anche diffidenti verso gli organismi ecumenici.

### **Le Chiese libere in Israele**

Anche se alcune di queste comunità locali sono presenti da molto tempo nella regione (i Battisti, per esempio, sono lì dal 1911), numerose sono quelle che si sono impiantate in seguito alla fondazione dello Stato d'Israele, vedendo nel ritorno degli ebrei sulla loro terra un segno della fine dei tempi e della venuta del Messia atteso. Sono molto attive nel paese e spesso condividono delle convinzioni vicine al sionismo. E' a loro che si deve la fondazione a Gerusalemme di una "Ambasciata cristiana in Israele", creata in reazione al rifiuto delle nazioni di riconoscere Gerusalemme come la capitale dello Stato d'Israele. Qualche volta sviluppano anche un'attività parallela negli ambienti arabi. Inoltre, nuove assemblee locali sono nate in Israele, particolarmente nella città vecchia di Gerusalemme, come per esempio l'"Assemblea dell'Alleanza", l'"Assemblea di Gerusalemme". Queste comunità riuniscono arabi cristiani che sono molto impegnati nella testimonianza fra i musulmani. Tutte insieme, queste comunità rappresentano qualche migliaio di persone.

### **Le comunità messianiche**

Molto vicine a queste si trovano gli ebrei messianici, che generalmente rifiutano di essere chiamati "cristiani", perché secondo loro questo termine si applica ai cristiani che provengono dal paganesimo. Essi costituiscono diverse comunità locali, spesso molto diverse fra di loro, sia nella teologia, sia nell'organizzazione e nelle celebrazioni. Nonostante la loro autonomia, ogni tanto

trovano il modo di riunirsi per manifestare la comunione che esiste fra di loro. Si stima a 10.000 il numero degli ebrei messianici in Israele.

*(Un écho d'Israël - trad. [www.ilvangelo-israele.it](http://www.ilvangelo-israele.it))*

COMMENTO - L'articolo è di provenienza cattolica. Anche se sull'argomento molte altre cose si potrebbero dire, e se qualche cosa dovrebbe essere corretta o precisata, è utile sottolineare che la realtà delle chiese evangeliche libere e delle comunità messianiche in Israele lascia tracce nella vita del paese. M.C.